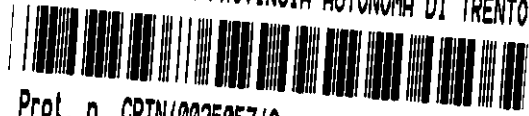




CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Prot. n. CPTN/0025057/A

Trento, 22/11/2017

Egr. Sig. Mattia Civico
Presidente
Prima Commissione permanente
Consiglio della Provincia Autonoma di Trento

CivicoM@consiglio.provincia.tn.it

Trento, 22/11/2017

OGGETTO: Manovra di bilancio PAT 2018-2020 – Osservazioni

Egr. Presidente,

Il Consorzio Vignaioli del Trentino è una realtà associativa nata nel 2015 dalla trasformazione dell'omonima Associazione, attiva fin dal 1987. Il Consorzio ha lo scopo di rappresentare, promuovere e fornire servizi agli oltre sessanta Soci che ne fanno parte e che operano su tutto il territorio del Provincia Autonoma di Trento. I Vignaioli del Trentino si riconoscono in quattro valori fondamentali, che sono alla base del nostro modo di coltivare la terra e produrre i nostri vini: artigianalità, territorialità, sostenibilità, qualità. Il Vignaiolo non si limita a produrre vino: coltiva il territorio ed il paesaggio con lo scopo di produrre cultura territoriale; coltiva le sue vigne, imbottiglia il proprio vino, e cura personalmente il proprio prodotto; vende tutto o parte del suo raccolto in bottiglia, sotto la sua responsabilità, con il suo nome e la sua etichetta; rinuncia all'acquisto di uva o vino a fini commerciali; rispetta le norme enologiche limitando l'uso di additivi inutili e costosi, concentrando la sua attenzione sul lavoro in vigna e sulla produzione di uve sane che non hanno bisogno di alterazioni di cantina.

In vista della prossima discussione e approvazione della manovra di bilancio 2018 – 2020 della Provincia Autonoma di Trento, ci preme evidenziare quelle che sono a nostro parere delle azioni necessarie per il settore vitienologico trentino:

- **Incentivi per sostenere la nascita di nuovi Vignaioli:** i territori vitivinicoli più vocati e blasonati, hanno una media di un imbottigliatore ogni 5 – 10 ettari vitati. Citiamo a titolo di esempio Barolo, Barbaresco, Champagne, Borgogna. In Trentino questo rapporto è di circa 1 ogni 70 ettari, doppio anche rispetto all'Alto Adige. Siamo convinti che solo aumentando il numero delle Aziende che svolgono al proprio interno l'intero ciclo produttivo il nostro sistema possa recuperare il gap venutosi a creare con altri territori. Un maggior numero di Aziende imbottigliatrici artigiane consente infatti una maggior valorizzazione del prodotto e del territorio, prodotti più riconoscibili e vocazionali, più opportunità di sviluppo in ambito enogastronomico ed enoturistico, nuove opportunità imprenditoriali ed occupazionali. Il nostro è un territorio vocato e ricco di competenze,

Consorzio Vignaioli del Trentino - Via Roma 35, 38060, Aldeno (TN)

E-mail: info@vignaiolideltrentino.it – PEC: vignaiolideltrentino@pec.it - Cell: +393334014232

Internet: www.vignaiolideltrentino.it

grazie soprattutto all'azione della FEM. Per questo riteniamo indispensabile ed inderogabile attivare delle azioni che supportino la nascita di nuove Aziende capaci di svolgere al proprio interno l'intero ciclo produttivo, dalla campagna alla bottiglia: per esempio attraverso specifici contributi o sgravi fiscali, attraverso premi di insediamento maggiorati, attraverso aiuti specifici per l'acquisto di macchinari per la trasformazione del prodotto o per la creazione di una cantina di trasformazione, attraverso la creazione di un incubatore nel quale condividere in fase di start-up macchine e costi fissi di attivazione. Azioni insomma che ricalcano in larga parte quelle messe in campo per la creazione di nuove imprese e l'avvio di start-up nei settori secondario e terziario. I numeri della formazione FEM confermano il grande interesse verso l'agricoltura e la vitivinicoltura in particolare, e va quindi garantito un supporto allo sviluppo imprenditoriale anche di questo settore.

- **Sostegno all'attività di formazione, ricerca e consulenza della FEM**: il nostro è un settore complicato, in continua evoluzione, fortemente soggetto ai grandi mutamenti ecosistemici. In tal senso risulta fondamentale investire in conoscenza, in formazione, in ricerca e nelle azioni di trasferimento e consulenza. Certi dell'attenzione riservata dal Consiglio e dalla Giunta provinciale a questo tema, ci preme qui sottolineare l'importanza strategica della FEM e chiediamo che siano adeguatamente finanziate le sue attività ed unità, con particolare riferimento all'unità di agricoltura biologica.
- **Agricoltura biologica**: il futuro dell'agricoltura di montagna, e della vitivinicoltura in particolare, non può che essere orientato alla qualità, alla sostenibilità e alla salubrità dei prodotti e delle produzioni. Vanno in tal senso favorite, supportate ed incentivate il più possibile le azioni volte a favorire una diffusa transizione verso metodi di agricoltura biologica. In questo quadro chiediamo che siano previsti in tutti i bandi maggiori premialità per le Aziende biologiche o in conversione e che siano previsti specifici incentivi per supportare la conversione di sempre più Aziende verso il biologico, la produzione biologica, la trasformazione di prodotti biologici e la commercializzazione degli stessi.
- Infine e più in generale, chiediamo un maggior riconoscimento nei bandi PSR e OCM per le Aziende - e loro Consorzi o Associazioni - che come noi trasformano e commercializzano in maniera autonoma il proprio prodotto e uno sforzo per ridurre il più possibile la enorme mole di **burocrazia** a cui siamo costretti.

Certi della Sua e Vostra attenzione, l'occasione ci è gradita per porgere i più distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Lorenzo Cesconi